



GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE

IVANO PACI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DANIELA BELLITI
ALBERTO CIPRIANI
GIULIANO GORI
GIAN FRANCO MANDORLI
GIORDANO ROSI
GIUSEPPE TOTARO

COLLEGIO DEI REVISORI

PIER LUIGI GENTILI – Presidente
FRANCO CAMPIONI – Revisore effettivo
SANDRO VENTURI – Revisore effettivo
PAOLO CASELLI – Revisore supplente
FABIO GIRALDI – Revisore supplente

SEGRETARIO GENERALE

GIOVANNI PIERACCIOLI

COMITATO DI INDIRIZZO

UGO BALDI
ROBERTO BARONCELLI
SIMONETTA BELLUCCI
ANGIOLO BIANCHI
ADAMO BUGELLI
ERMANNIO BUJANI
ROBERTO CADONICI
VITO CAPPELLINI
SILVIO DORETTI
EUGENIO FAGNONI
VASCO GAIFFI
MAURIZIO GORI
GIULIO MASOTTI
ANNA MARIA MICHELON
ROBERTO NICCOLAI
GIORGIO PETRACCHI
RICCARDO RASTELLI
NATALE RAUTY
LUIGI SALVAGNINI
GUIDO SPEZZA
TULLIO TESI
LUIGI TRONCI
CECILIA TURCO



n. **13** Gennaio/Aprile 2005

IN QUESTO NUMERO:

- » editoriale
- » arte
- » beni culturali
- » istruzione e ricerca
- » volontariato
- » sanità

Società & Territorio - Periodico quadrimestrale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Direttore responsabile: Alberto Cipriani

Redazione presso il Servizio Segreteria Fondazione
Via De' Rossi, 26 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 - 97421 - Fax 974222
e-mail [fondazione @ caript.it](mailto:fondazione@caript.it) www.fondazionecrpt.it
Registrazione del Tribunale di Pistoia n° 540 del 26.03.01
Spedizione in abbonamento postale 70% - Filiale di Firenze
Realizzazione: Logo Comunicazione

una presenza a tutto campo

di Ivano Paci

Non è mai facile trasmettere agli altri, a chi non lo vive dall'interno, il senso del lavoro svolto, delle scelte compiute, delle difficoltà incontrate, dei risultati ottenuti o attesi.

Ciò è particolarmente vero per la Fondazione che presenta, con questo fascicolo del proprio notiziario, un rapido e inevitabilmente selettivo panorama sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'anno 2004.

Ciò è ancor più vero, se si pensa che l'attività della Fondazione non può essere giudicata attraverso un solo parametro, ma richiede un giudizio inevitabilmente complesso che va dalla gestione del patrimonio, al modo con cui si sono perseguite le finalità istituzionali, alla qualità dei rapporti con le istituzioni e le varie realtà associative nelle quali si articola la vita collettiva del nostro territorio di riferimento, costituito dalla provincia di Pistoia.

Per chi ne ha interesse, il bilancio dell'esercizio, nel suo fascicolo prevalentemente dedicato agli aspetti contabili, ed in quello denominato "Bilancio di missione", più centrato invece sugli interventi destinati a realizzare le finalità statutarie, offre un'informazione puntuale, completa e trasparente.

Esso è a disposizione di tutti i cittadini e sarà inviato a semplice richiesta o può essere consultato sul nostro sito web (www.fondazione-crpt.it).

Questo fascicolo di "Società e territorio" può tuttavia trasmettere un'idea complessiva e sintetica dell'attività svolta dalla Fondazione nell'anno in riferimento. Essa si è realizzata attraverso 133 interventi volti al finanziamento di progetti presentati e proposti da altri sog-

getti, e quindi da attuare tramite forme di cofinanziamento; e con numero 60 progetti propri, cioè ideati o fatti propri dalla Fondazione e interamente da essa finanziati; in totale 193 interventi che hanno riguardato i diversi settori che il nostro statuto prevede all'art. 3 come principali ambiti operativi.

Tra poche settimane sarà inaugurato il nuovo padiglione costruito a totale carico della Fondazione per essere donato alla locale ASL e destinato alla prestazione del servizio di emodialisi ed all'assistenza ambulatoriale nel campo della neuropsichiatria infantile; una realizzazione di grande impegno finanziario che presenta, sotto vari aspetti, soluzioni di avanguardia anche per la presenza di opere di artisti di riconosciuto valore a livello internazionale.

Dalla lettura del presente fascicolo e ancor più dell'intero bilancio 2004, mi auguro emerga il ruolo che la nostra Fondazione ha svolto e intende svolgere al servizio del territorio; quello di un soggetto istituzionale che, soprattutto nel campo dell'arte, della cultura e delle attività culturali, dell'assistenza alle categorie sociali più deboli, della sanità e dell'istruzione, sostiene e rende possibili obiettivi e risultati che altrimenti resterebbero in gran parte irrealizzati.

Il tutto nella ricerca attenta e costante di un'equilibrata destinazione delle nostre risorse fra bisogni, settori e aree territoriali di intervento.

Alle istituzioni elettive, alle multiformi espressioni della nostra vita associata, ai cittadini, rimettiamo fiduciosi il giudizio sul nostro operato.

Affresco del soffitto di una sala del Palazzo De' Rossi, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia



la memoria dei maestri e il futuro dell'arte

Da sempre annoverata tra gli obiettivi primari della Fondazione, la **conservazione del patrimonio artistico** locale ha costituito un traguardo essenziale anche per il 2004. Tra gli interventi di maggior rilievo figurano il recupero di importanti testimonianze del Cinquecento pittorico (due opere a olio su tavola di Sebastiano Vini: la **Nascita della Vergine** nella Chiesa di S. Vitale a Pistoia e l'**Annunciazione** in S. Giovanni Evangelista a Montale, oltre a un **S. Sebastiano** attribuibile a Bernardino di Antonio Detti e collocato nella chiesa parrocchiale di Candeglia), il restauro del crocifisso ligneo risalente al XVII secolo, sempre nella chiesa di S. Giovanni Evangelista a Montale, e della statua della "Madonna vestita" in S. Michele a Treppio, il recupero di due tele a olio collocate nella chiesa di S. Maria e Carlo a Frassinoni, e la promozione di una ampia campagna di saggi condotta sulle pareti della chiesa di S. Francesco a Pistoia con lo scopo di raccogliere informazioni sulla sovrapposizione degli strati pittorici nel corso dei secoli.

La cosiddetta **Torre del Barbarossa**, eretta nel XII secolo dai pistoiesi a difesa del valico di Serravalle sul versante orientale, è, al pari della possente Rocca di Castruccio, l'inconfondibile simbolo dell'antico borgo di Serravalle Pistoiese. Grazie al contributo della Fondazione, si presenta l'occasione di restituire la torre e la circostante **Rocca Vecchia** alla piena accessibilità e fruizione pubblica: gli interventi deliberati interessano sia la torre (impianto di illuminazione interna ed esterna, infissi e parapetto) sia l'area circostante della Rocca (restauro delle strutture emerse dai precedenti scavi archeologici, pavi-

mentazione delle parti edilizie e degli spazi aperti, realizzazione di percorsi pedonali e di un adeguato impianto di illuminazione, consolidamento di parte della struttura muraria, oggi in stato di dissesto statico), oltre alla sistemazione della via di accesso alla rocca vecchia dalla sottostante strada comunale. La Rocca e la Torre, infatti, sono state per anni sottoutilizzate e mai sufficientemente valorizzate proprio a causa delle precarie condizioni di sicurezza dell'area e della mancanza di un percorso di visita razionale a partire dalla strada principale verso l'interno. Un inestimabile patrimonio storico e artistico che può finalmente tornare a respirare.



Ceduto al Comune di Quarrata alla fine del 1999, lo splendido complesso di villa "La Màgia" di Quarrata è da cinque anni oggetto di un sistematico recupero funzionale volto alla realizzazione di un centro culturale che si ponga come punto di riferimento e partecipazione tanto per la cittadinanza quanto per i turisti. Dal 2000, infatti, vengono organizzate visite guidate al giardino e agli edifici, concerti, con-

Sopra:
Torre del Barbarossa a Serravalle Pistoiese.
A sinistra:
"S. Sebastiano con i Santi Antonio Abate e Pietro" tavola attribuita a Bernardino di Antonio Detti, sec. XVI - Chiesa di S. Pietro a Candeglia.

A fianco:
Organo Agati – Tronci, Pie-
ve di S. Maria Assunta
a Gavinana.
Sotto:
ritratto di
Umberto Mariotti,
dipinto di Pietro Bugiani.



vegni e seminari, con l'obiettivo di rendere la villa un patrimonio che possa essere attivamente vissuto dalla collettività. Dal contratto di acquisto dell'immobile da parte del Comune, tuttavia, erano state escluse alcune opere pertinenti dell'intero complesso e la collezione di arredi e dipinti vincolata dalla Soprintendenza, che costituiscono l'entità e la significativa testimonianza della dimora signorile. Il contributo della Fondazione è indirizzato al-

l'acquisto della collezione e alla sua conservazione all'interno dei locali della villa, in modo da preservarne il più possibile il carattere originale. I mobili e gli arredi risalgono a diversi periodi, distribuiti in un arco temporale che va dal XVII al XIX secolo.

Una delle tradizioni artigiane storiche del pistoiese cui la Fondazione ha indirizzato buona parte del proprio interesse è senza dubbio costituita dal **patrimonio organario** della provincia. Il finanziamento più cospicuo è stato diretto al recupero dell'organo monumentale Agati-Tronci conservato dal 1811 nella pieve di S. Maria Assunta a Gavinana: si tratta di uno degli esemplari in assoluto più importanti su scala nazionale, ed è unico al mondo per la presenza di canne cinque-settecentesche, tre tastiere di 62 tasti e 50 registri. La parte più antica (il "grand organo") fu costruita da Pietro Agati nel 1755, utilizzando in larga parte materiale di un precedente strumento del 1586-87; altri due corpi d'organo furono quindi aggiunti da Giosuè Agati nel 1838, e ulteriori modifiche vennero apportate da Luigi e Cesare Tronci nel 1852. Un altro organo Agati-Tronci, ultimato alla fine del XIX secolo su preesistenze settecentesche, si trova nella chiesa di S. Michele Arcangelo a Piuviuca: la Fondazione ha finanziato anche il suo restauro, che ne comporta smontaggio e rimontaggio, sostituzione di alcune parti logorate dal tempo e revisione dell'assetto fonico e meccanico. Un terzo intervento, infine, riguarda uno strumento costruito nel 1862 da Luigi e Cesare Tronci, collocato nella pieve di S. Silvestro a Larciano e oggi a malapena funzionante a causa del lungo periodo di abbandono.

Nel quadro di conservazione e promozione dell'arte moderna e contemporanea espressa sul territorio si inserisce l'acquisto da parte della Fondazione di una serie di dipinti e disegni a firma **Pietro Bugiani** e **Giulio Innocenti**, maestri tra i più rappresentativi del cosiddetto "Novecento pistoiese". La collezione Bugiani, efficace carrellata sull'opera dell'artista messa a disposizione dalla sua famiglia, consta di 14 dipinti (eseguiti tra il 1923 e gli ultimi anni di vita del pittore) e 85 opere su carta; la collezione Innocenti, offerta dall'artista Sigfrido Bartolini, si compone invece di 19 dipinti cui si sommano le congrue donazioni dello stesso Bartolini (altri due dipinti a olio di Innocenti, più 81 fogli di tempere, acquarelli e pastelli, 12 disegni a penna, 42 studi per la **Via Crucis**, 5 studi a inchiostro e pennarello sui particolari del fregio robbiano dell'ospedale del Ceppo, 152 disegni e ben 2795 schizzi).

Allo scopo di valorizzare l'ingresso della sede della Fondazione, inoltre, è stato contattato il grande artista minimalista **Sol Lewitt**: il maestro statunitense, già incaricato di realizzare la grande pittura murale sulla parete d'ingresso del nuovo padiglione di Emodialisi, ha concepito un affresco di intensa discrezione che, eseguito sulle volte d'ingresso della sede di via de' Rossi, prosegue la

ricerca condotta dall'autore lungo l'affascinante percorso dei **wall drawings**.

Tra i più significativi interventi finanziati dalla Fondazione in favore delle **parrocchie della Provincia**, menzioniamo la sistemazione dell'area presbiteriale di S. Giovanni Fuorcivitas, con restauro degli arredi liturgici e delle opere d'arte in essa contenute; la ristrutturazione e il recupero funzionale della canonica di S. Martino a Fagnano, da destinare ad attività socio-culturali, pastorali e liturgiche; il restauro della chiesa e del campanile di S. Giovanni Evangelista a Valdibure e degli interni di S. Maria e Isidoro a Pontepetri; la manutenzione della facciata di S. Pietro Apostolo a Borgo a Buggiano e la ristrutturazione

della canonica di S. Niccolò a Ramini per consentire attività sociali ed educative. Sono state poi sostenute opere di manutenzione e restauro conservativo della copertura della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo a Casore del Monte e dell'oratorio della SS. Annunziata a Lancisa. Prosegue inoltre il sostanziale recupero della chiesa del Carmine a Pistoia: i contributi deliberati in funzione di tale obiettivo nel 2004 si sommano a quelli già stabiliti negli anni precedenti, e riguardano l'impianto elettrico e di diffusione audio all'interno della chiesa.

Acqua come salute e cultura, nella ville d'eau toscana per eccellenza. Con l'inaugurazione dell'opera dello scultore belga **Pol Bury**, collocata dal giugno scorso nella piazza antistante il viale del Rinfresco nel Parco Termale di Montecatini, si prosegue nell'ambizioso progetto che prevede la realizzazione di un "museo a cielo aperto" che custodisca alcune sculture-fontane appositamente realizzate da maestri contemporanei e poste permanentemente in luoghi significativi della città termale: il primo segnale di questa tendenza, già fortemente caldeggiata dalla Fondazione, era stato lanciato anni fa con il "Duetto d'acqua" realizzato per il Comune di Montecatini dall'artista giapponese Susumu Shingu. Il progetto continua a seguire due direttrici principali: una che persegue un rapporto di collaborazione stretto con gli enti locali, l'altra che si manifesta nell'impegno alla valorizzazione e alla promozione dei beni artistici, assecondando anche lo stimolo propulsivo della villa di Celle. La fontana, progettata da Bury in seguito a un accurato esame delle possibili ambientazioni, ha un diametro di 4,40 metri ed è costituita da una struttura in acciaio inossidabile contenente 24 cilindri mobili lunghi 1 metro e dal diametro di 20 cm. La scultura d'acqua è scultura che vive.



A sinistra: scorcio della Pieve di S. Giovanni Evangelista a Valdibure. Sotto: "Scultura d'acqua" di Pol Bury, Montecatini Terme



costruire la cultura

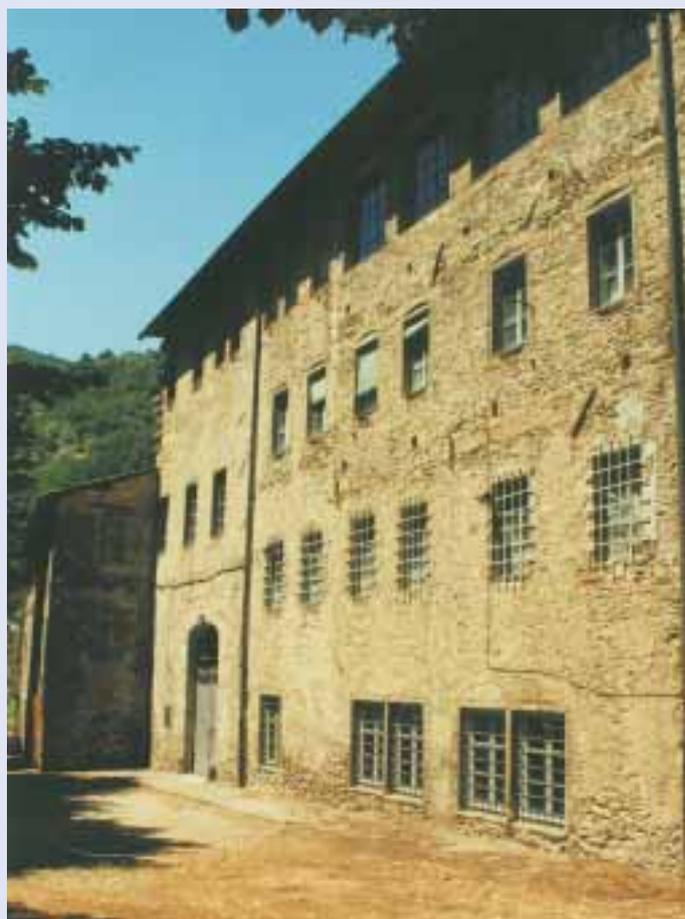
Realizzare un Auditorium polifunzionale nel comune di Buggiano: è in funzione di questo obiettivo che la Fondazione ha contribuito agli onerosi lavori di recupero strutturale dell'edificio attualmente adibito a deposito di automezzi e di parte dell'ex convento di S. Marta, sede del palazzo comunale. I motivi che hanno determinato tale decisione riguardano non solo la possibilità di un recupero architettonico del fabbricato, ma anche e soprattutto la conseguente riqualificazione urbanistica del contesto territoriale che lo contiene, resa possibile intervenendo attivamente per creare una struttura in grado di soddisfare le esigenze dei gruppi e delle associazioni socio-culturali. Un'esigenza già profondamente sentita, tanto più che il nuovo auditorium si propone come la prima ed unica struttura della zona idonea a questo tipo di manifestazioni. Il recupero del complesso edilizio che ospiterà

l'auditorium e gli spazi accessori ad esso funzionali sarà realizzato in modo tale da mettere in stretta relazione il chiostro del palazzo comunale con la struttura recuperata, e da creare una sorta di collegamento naturale tra lo spazio interno (l'auditorium) e l'esterno (il chiostro stesso); una attigua porzione del palazzo comunale verrà poi destinata alle infrastrutture e ai servizi.

L'antica cartiera "Le carte" di Pietrabuona rappresenta una delle più significative testimonianze di un'arte praticata nella valle di Pescia fin dal XIV secolo. Acquistata nel 2003 dall'associazione "Museo della carta", che si è adoperata per strutturare al suo interno un museo/centro di documentazione tematico, "Le carte" risale ai primi decenni del Settecento, e ha mantenuto nel tempo il tipico assetto canonizzato nel modello genovese-toscano. Il finanziamento erogato dalla Fondazione va a sostegno dei lavori di consolidamento strutturale dell'antica cartiera per incrementarne le potenzialità espositive e didattiche: gli interventi di somma urgenza riguardano la ristrutturazione del solaio di copertura dei locali adibiti alla produzione della colla, il ripristino della porzione più antica della cartiera e il restauro e recupero funzionale degli antichi macchinari; un ulteriore contributo riguarda la realizzazione della copertura del cortile museale. Il museo, che accoglie annualmente circa 4000 visitatori tra alunni, studiosi, restauratori, bibliofili e semplici appassionati, promuove iniziative di ricerca storica, appuntamenti artistici, conferenze e incontri su temi di stretta attualità come quello del riciclaggio dei materiali cartacei.

Punto di riferimento nel panorama della poesia internazionale, il festival estivo "Il cammino delle comete" mette a disposizione da quattro anni uno spazio nuovo per un ambito espressivo che di posto ne ha sempre trovato poco, costruendo un substrato fatto di seminari, reading, incontri, dibattiti, proiezioni, musica. Anche per il 2004 si sono confermati gli intenti affini di comune di Pistoia, Provincia, Regione, Associazione Teatrale Pistoiese e Fondazione (in collaborazione con la Casa della Poesia di Salerno), orientati al sostegno di un evento unico e di anno in anno sempre più radicato nel territorio. Gli ospiti dell'ultima edizione del festival, "comete" dal nord al sud del mondo in orbita tra mo-

La cartiera "Le Carte" di Pietrabuona.



La città da toccare La città pensata per le mani di chi non può ammirarla con gli occhi: prosegue il "percorso tattile" della città di Pistoia, pensato dalla Provincia e realizzato col sostegno della Fondazione e in collaborazione con la facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Il progetto comprende la mostra dei modelli tattili smontabili *La città da toccare* presso il museo Diocesano di Pistoia e l'installazione di quattro modelli in bronzo all'interno degli stessi monumenti riprodotti (la Cattedrale, il Battistero, la Basilica dell'Umiltà e il Palazzo comunale di Pistoia). Il più recente contributo deliberato dalla Fondazione riguarda la realizzazione di due mappe tattili in bronzo che riproducono due delle piazze più significative della provincia: piazza Duomo a Pistoia e piazza Mazzini a Pescia.



dernità e tradizione, hanno sposato le storiche rivoluzioni della beat generation alle più recenti testimonianze di poesia al servizio dell'impegno sociale e della ricerca sul suono. Per tre giorni e tre notti, nella Sala Capitolare e nel chiostro del convento di S. Francesco, a palazzo del Tau e sotto le logge della biblioteca Forteguerriana a Pistoia si sono incontrate le voci di Amiri Baraka, Simon Ortiz, Janine Pommy Vega, Saadi Yousef, Maram al-Masri, Hassan Teleb, Maria Victoria Atencia, Francisca Aguirre, Jorge Riechmann, Carlos Nejar, Kajetan Kovic, Martin Reints, Taijin Tendo, Nimrod, Biancamaria Frabotta, Alberto Masala e i "padroni di casa" Roberto Carifi e Giacomo Trinci: un successo di critica e – quel che più conta – di pubblico, costituito per la maggior parte da giovani.

Non soltanto veicolo di diffusione della world music meno mercantile, i festival "fratelli" "Itinerari musicali" e "Sentieri acustici" agiscono in simbiosi da quattro anni anche come strumento di promozione delle risorse artistiche e naturali e delle tradizioni locali dell'area pistoiese. Concerti, stage di musica, canto e danze popolari, escursioni sono le espressioni di un festival che, nel solo 2004, è stato capace di richiamare più di 4000 spettatori. Sul piano artistico la manifestazione, egregiamente diretta da Riccardo Tesi, si orienta verso un'ottica di produzione, anche grazie al successo di iniziative come le "Stazioni lunari" dedicate da Francesco Magnelli alla memoria di Tiziano Terzani.

Un sentito omaggio a uno dei più illustri cittadini di Pistoia, Loris Gai, "l'ultimo dei coreografi che par-

lava il linguaggio muto della danza": il 3 maggio 2004 il comune di Pistoia, l'Associazione Teatrale Pistoiese, il Centro Arte Danza e la Fondazione hanno organizzato presso il teatro Manzoni una serata in memoria del grande coreografo, scomparso l'anno precedente. Ospite d'onore è stata la leggendaria Carla Fracci, più volte compagna di lavoro e musa ispiratrice di Gai: il suo tributo all'amico coreografo si è espresso con il *Pomeriggio di un fauno* e con le *Tre danze fatali di Isadora Duncan*. Danzatore alla Scala fino al 1960, e quindi "coreografo neoclassico" nei più importanti teatri italiani con partecipazioni prestigiose ai festival di Edimburgo, Spoleto, Madrid, Aix-en-Provence, Gai ha saputo rinnovare con mano sicura il modello narrativo tradizionale del "ballet d'action" della seconda metà



Nelle immagini, in senso orario, Carla Fracci e Alessandro Molin nell'omaggio a Loris Gai; Amiri Baraka in un momento del festival "Il cammino delle comete" (foto di Fotovideo project - Quarrata); Ginevra Di Marco (foto di Alessandro Botticelli).



La Biennale Internazionale di incisione Nello schema del recupero di villa Renatico Martini, sede del Museo di arte contemporanea e del Novecento, si inserisce anche la Biennale Internazionale di incisione della città di Monsummano Terme. Giunto alla sua quarta edizione, il premio si è imposto a livello nazionale (e non solo) nell'ambito della calcografia e della xilografia grazie alla qualità e alla particolarità del suo intervento, mirato essenzialmente a stimolare lo scambio di esperienze tra gli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane ed estere che, inoltre, potranno misurarsi con maestri incisori di fama internazionale. Il contributo della Fondazione interessa anche la copertura delle spese per la pubblicazione del catalogo.

del Novecento; durante la serata al Manzoni gli è stato conferito il "Micco", riconoscimento municipale attribuito alle personalità più rappresentative della città di Pistoia.

Lee Konitz, Giorgio Gaslini, Enrico Rava, Renato Sellani sono invece alcuni dei nomi scintillanti del jazz italiano e internazionale accomunati dall'aver lasciato la propria indelebile impronta su "Serravalle Jazz". Realizzato dalla Fondazione e dal Comune di Serravalle, pensato dagli organizzatori in gemellaggio con "Barga Jazz" tra avanguardia e accessibilità, il festival va in scena sul finire dell'estate nel suggestivo abbraccio della Rocca di Castruccio, suggerendo occasioni preziose anche per riscoprire il patrimonio artistico e territoriale di uno dei più affascinanti borghi della nostra provincia. Ideale complemento autunnale a "Serravalle Jazz" è il festival tematico "Strumentario", una rassegna totalmente orientata alla contaminazione e al superamento dei generi, che punta molto sul valore pedagogico delle sue serate e che dimostra come sia possibile assemblare un cartellone di alto livello senza necessariamente scendere ai compromessi del mercato.

Il raggio degli interventi della Fondazione interseca anche il piano inclinato della cultura cinematografica. Uno degli interventi patrocinati è stato costruito nel dicembre scorso intorno all'eredità di Mauro Bolognini, figura emblematica di una florida stagione del cinema d'autore italiano: con oltre quaranta film inviati da ogni angolo del mondo, la prima edizione del "Cinema e letteratura film festival" voluto dal Centro culturale intitolato allo scomparso regista pistoiese ha saputo coinvolgere critici, docenti, studenti, esperti in materia letteraria e cinematografica (tra cui un'ineffabile Lina Wertmüller, presidente della giuria). Un bilancio positivo per un appuntamento che si ripeterà con cadenza biennale, a testimonianza inequivocabile dell'interesse ancora oggi manifestato intorno all'opera del regista e al cinema avulso dai circuiti commerciali. Una seconda esperienza è costituita dal "Sonar Script Festival", agguerrito concorso nazionale espressamente dedicato alle sceneggiature per il cinema: la manifestazione, promossa dall'Associazione culturale "K. Lab" di Agliana col patrocinio del Comune, è articolata in due sezioni (giovani sceneggiatori, fino a 30 anni, e "Open", senza limiti di età) e, dallo scorso anno, cura anche la pubblicazione di una rivista e la gestione di workshop e seminari con assegnazione di borse di studio.

Si mantengono ad alti standard di qualità gli impegni presi dalla Fondazione nei confronti della grande musica da camera e sinfonica: avvalendosi dello strumento prezioso costituito dalla Fondazione Pistoiese Promusica (ente istituito e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia allo scopo di favorire la diffusione della cultura musicale nel territorio), si è aperta la prima stagione concertistica "Sinfonica Grandi Solisti" che, affiancando al palcoscenico del teatro Manzoni di Pistoia il rinnovato Piccolo Teatro Mauro Bolognini, ha portato in scena, tra gli altri, un maestro del calibro di Salvatore Accardo, la "Radio Sinfonie Orchester Frankfurt" diretta da Hugh Wolff, giovani talenti come Till Fellner e Alexander Kobrin e, per la prima volta, l'"Orchestra Pistoiese Promusica"; è arrivato alla 44ª stagione, invece, l'appuntamento con i concerti di musica da camera curato insieme all'associazione "Amici della musica". Confermato anche il tradizionale concerto di Natale, organizzato come di consueto al teatro Manzoni in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa: la serata, interamente dedicata all'arte di Mozart, ha visto la partecipazione del "Rachmaninov del nostro tempo", ovvero il pianista russo Konstantin Sherbakov, impegnato nella doppia veste di direttore dell'Orchestra da Camera di Mantova e di solista.

Sotto:
Giorgio Gaslini
a Serravalle Jazz
(foto di Luca Castellani).
In basso:
Ivano Paci, Presidente della
Fondazione, premia
Laura Vitali per la migliore
regia nel corso del
Bolognini Film Festival.



formazione, ricerca, qualità

Già negli anni scorsi la Fondazione aveva dato il proprio contributo alla **ricerca sul morbo di Alzheimer**, sostenendo finanziariamente progetti che coinvolgevano persone affette da tale patologia: si ricorda che nel 2001 è stato aperto un centro diurno per l'accoglienza di persone affette dalla malattia. Un nuovo progetto, presentato nel 2004 dal dipartimento di Scienze Biochimiche dell'Università degli Studi di Firenze e ancora una volta sostenuto dalla Fondazione, si pone l'obiettivo di chiarire le cause dell'insorgere della malattia mediante lo studio dei meccanismi molecolari della citotossicità indotta da aggregati proteici, che può fornire importanti informazioni sulle cause e sul trattamento terapeutico di malattie come l'Alzheimer e il morbo di Parkinson. Il principale obiettivo della ricerca consiste nell'individuare una possibile associazione tra mutazioni genetiche e alterazioni dei fattori coinvolti nello stress ossidativo e il loro ruolo causale nella patogenesi della malattia. L'importanza di questa ricerca e il suo notevole interesse scientifico ed economico stanno nel fatto che si tratta in assoluto della prima che studi gli aspetti proposti in una popolazione italiana ben caratterizzata dal punto di vista genetico.

Si apre **La stanza del cielo** nell'antica Osteria dei Pellegrini, sede del dinamico Museo della Città e del Territorio di Monsummano Terme: grazie alla partecipazione della Fondazione, il museo si è recentemente dotato di un planetario, una delle misure di divulgazione scientifica più affascinanti che possono essere adottate in una struttura museale. Con all'orizzonte il traguardo del potenziamento dell'offerta didattica e culturale all'interno delle scuole e il coinvolgimento di giovani e adulti nei progetti culturali, il planetario è stato richiesto e voluto dall'Associazione Astrofili Valdinevole "Alessandro Pieri", dal 1979 attiva organizzatrice di interventi di divulgazione in ambito scolastico e sociale. La macchina di proiezione, capace di simulare la posizione di 2500 stelle, dispone di proiettori di luna orientabili e dotati di fasi a regolazione manuale, prevede la proiezione di pianeti, cerchio meridiano, cerchio dell'eclittica e dell'equatore celeste, cerchio graduato di declinazione, Via Lattea e alba e tramonto regolabili.

Ritenendo che la formazione di capitale umano di alta qualificazione sia fondamentale per la crescita culturale ed economica della comunità, la Fondazione ha effettuato anche per il 2004 consistenti investimenti finalizzati al consolidamento del **Polo universitario pistoiese**, un progetto promosso e sostenuto sin dal suo avvio e fortificato dalla costituzione

della società UNISER. Accanto ai corsi già esistenti (laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Ingegneria dei Trasporti e Scienze Vivaistiche, master in Paesaggistica e un corso di perfezionamento in Economia e diritto degli enti no profit), dallo scorso anno è stato attivato anche il corso di laurea in Scienze Turistiche; conferma del successo dell'iniziativa è data dal numero di iscritti, sensibilmente aumentato nell'ultimo anno fino a raggiungere le 754 unità di fine 2004. Dal luglio scorso, sono entrati a far parte di UNISER in qualità di soci anche il Comune di Quarrata e l'Università degli Studi di Firenze.

La realtà produttiva del territorio si compenetra ancora una volta con il sistema della formazione accademica. Il dipartimento di Tecnologie dell'architettura e Design "Pierluigi Spadolini" dell'Università di Firenze, con il sostegno della Fondazione, ha recentemente organizzato un **corso di perfezionamento in design del tessuto per il mobile imbottito**. Il corso, destinato ai laureati in Architettura, Disegno industriale e Progettazione della moda e ai diplomati dell'Accademia delle Belle Arti e dell'ISIA, si rivolge anche ai designer del mobile imbottito che intendono approfondire le conoscenze del tessuto. Tra le finalità, anche quella di mettere in contatto i partecipanti con le aziende produttrici di tessile e mobile: per conseguire questo e gli altri obiettivi comuni hanno collaborato il Dipartimento e il Comune di Quarrata.

La macchina di proiezione nel Planetario di Monsummano Terme e la consegna delle prime lauree presso il Polo Universitario Pistoiese.



un aiuto a chi aiuta

È stata posata nel settembre scorso la prima pietra della nuova sede dell'**Arciconfraternita della Misericordia a Montale**. L'edificio, che sorge in via M.L. King, si distribuisce su tre piani e copre una superficie di circa 3500 mq. I lavori, largamente finanziati dalla Fondazione, potenzieranno le funzionalità degli studi medici e degli spazi per l'assistenza sociale, e doteranno la sede anche di due cappelle per il commiato.

Anche l'associazione **Pubblica Assistenza di Monsummano Terme** si sta dotando di una nuova sede in via Mameli. Già finanziatore del progetto negli anni scorsi, la Fondazione ha deliberato di partecipare alle opere di costruzione dello stabile anche nel 2004. La certezza è quella di compiere un passo importante non solo per l'associazione Pubblica Assistenza, ma anche e soprattutto per l'intera città di Monsummano. Verranno garantiti nuovi e migliori servizi, tra cui studi ambulatoriali specializzati, e la nuova sede sarà il punto di partenza ideale da cui le nuove generazioni potranno cominciare il proprio impegno attivo: a beneficio, dunque, dell'intera comunità.

L'**AIAS Pistoia Onlus** potrà permanere in via definitiva nella propria sede storica: grazie a un intervento che è in assoluto il più cospicuo deciso fino a oggi dalla Fondazione a favore di soggetti terzi (€ 800.000 come contributo all'acquisto dell'immobile e € 300.000 per i lavori di restauro e ade-

guamento strutturale), il complesso di via San Biagio a Pistoia potrà essere assicurato alla cura dell'associazione e della Fondazione Maria Assunta in Cielo. L'edificio (in cui aveva avuto sede la Casa del ragazzo di San Biagio) era stato messo all'asta dalla Provincia nel febbraio 2004, con gara riservata alle sole associazioni Onlus; fin dagli anni '70 il complesso, distribuito su una superficie di circa 9000 mq, è il principale centro di assistenza delle persone portatrici di handicap dell'AIAS. Se e quando ne avrà la possibilità, la Fondazione Maria Assunta in Cielo prevede di farne un centro di riabilitazione all'avanguardia a livello nazionale e non solo. L'ente è stato costituito nel 1990 con lo scopo di assicurare la disponibilità di strutture adeguate al servizio delle persone disabili, in particolare nell'ottica di una collaborazione con AIAS Pistoia: il modello di intesa tra le due Onlus prevede l'iniziativa della Fondazione nella ricerca dei mezzi finanziari e nell'acquisizione di beni e, successivamente, l'affidamento delle strutture ultimate alla gestione dell'AIAS in regime di comodato. L'AIAS nasce nel 1963 e gestisce oggi quattro centri di riabilitazione, oltre a un laboratorio agricolo-riabilitativo e una comunità-alloggio.

L'associazione "Zoè" di Ponte Buggianese, con il contributo della Fondazione, ha recentemente acquistato un immobile da destinare alla realizzazione di una casa di seconda accoglienza per donne che escono dallo sfruttamento della prostituzione coatta. L'associazione partecipa al progetto "Nuova Primavera", iniziativa coordinata dalla provincia di Pistoia che si propone di tracciare un percorso di accoglienza e reinserimento sociale rivolto a donne vittime della violenza e dello sfruttamento; collaborano al progetto anche la Società di Soccorso Pubblico della Valdinievole e la Diocesi di Pistoia.

La sede dell'AIAS a Pistoia.



Medici Senza Frontiere e Masci

La Fondazione ha sostenuto anche per il 2004 il lavoro delle associazioni umanitarie, erogando contributi finalizzati all'acquisto di due automezzi: uno in favore di "Medici Senza Frontiere" per un progetto di assistenza sanitaria in Sudafrica, l'altro per il M.A.S.C.I., impegnato nelle periferie più povere di Nairobi.

idee per il benessere

Un percorso riabilitativo in acqua per persone affette da sclerosi multipla e patologie similari, con lo scopo di migliorarne l'autonomia individuale e di incrementare i momenti di socializzazione: questi i modi e gli obiettivi del **programma di idrokinesiterapia** studiato dalla sezione pistoiese dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e supportato dalla Fondazione e dal Comune di Pistoia, che ha concesso l'utilizzo della piscina Boario. Il progetto prevede il trasporto attrezzato dei pazienti, la presenza di un fisioterapista, di istruttori (provenienti dalla Società Nuotatori Pistoiesi) in acqua e di personale addetto all'assistenza negli spogliatoi. Pur non convenzionata dal Sistema Sanitario Nazionale, l'idrokinesiterapia (movimenti attivi e passivi in acqua calda, nuoto libero e deambulazione in acqua) è insistentemente consigliata dai neurologi. Per quanto siano state introdotte terapie farmacologiche capaci di influenzare positivamente il decorso della malattia, queste da sole non sono in grado di garantire al paziente un buon livello di qualità della vita. A tal proposito è di particolare rilievo la terapia riabilitativa, sia condotta nella forma tradizionale neuro-motoria, sia strutturata secondo pratiche innovative. Tra queste ultime, come abbondantemente confermato dalla letteratura specializzata, l'idrokinesiterapia si è rivelata particolarmente utile.

Il confronto con la realtà dell'ASL si è imposto alla Fondazione come obiettivo nodale anche per il 2004. Un primo contributo è destinato all'acquisto di un **macchinario OCT** (tomografia ottica a luce coerente): utile tanto per la prevenzione quanto per la diagnosi precoce della malattia glaucomatosa, è uno strumento capace di fornire informazioni estremamente preziose per lo studio della retina e di aprire nuovi orizzonti nella diagnostica della patologia dell'occhio, conducendo a risultati impensabili solo fino a pochi anni addietro. Considerato anche il sensibile incremento degli interventi chirurgici in tale campo, la Fondazione ha considerato prioritaria la dotazione del Presidio Ospedaliero di Pescia di un dispositivo tanto completo e versatile.

Considerato poi che nell'area pistoiese vivono più di 700 persone che presentano patologie con diagnosi di psicosi maggiore, grazie agli sforzi congiunti del Comune di Pistoia, della USL 3, delle associazioni di volontariato "Solidarietà e rinnovamento" e "Oltre l'orizzonte" e della Fondazione si è dato il via alla realizzazione di una **comunità terapeutica** in una struttura di proprietà del comune in località Case Nuove di Masiano, una residenza che si propone come luogo di supporto alla cura da attraversare per periodi non superiori ai 18 mesi. Infine, è ormai prossimo all'inaugurazione anche il nuovo padiglione di Emodialisi

dell'ospedale di Pistoia, risultato di uno dei più ingenti e partecipati contributi in assoluto deliberati dalla Fondazione. L'opera concretizza in un risultato del tutto innovativo un'idea di assistenza sanitaria integralmente centrata sul benessere del paziente, con la convinzione che le scelte architettoniche e artistiche, qualora prevedano spazi ambientali emotivi e positivi, possano facilitare il processo terapeutico. L'ospedale non è solo un involucro funzionale, ma la rappresentazione fisica di una civiltà.

Anche per il 2004 la Fondazione ha rinnovato il proprio sostegno alla salute pubblica, che nella nostra provincia si avvale della presenza diffusa delle società di soccorso pubblico (Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Verde etc.) e di enti no profit. Queste società devono poter disporre di **mezzi di soccorso** all'avanguardia e modernamente attrezzati per rendere efficace e funzionale il loro intervento: a questo scopo sono stati erogati contributi in favore della Misericordia di Pistoia, di Pescia e del Bottegone, della Pubblica Assistenza Croce d'Oro di Montale, della Croce Verde di Pistoia (per cui è stata acquistata e allestita una autoambulanza destinata al trasporto pediatrico), della Società Soccorso Pubblico di Larciano, della Pubblica Assistenza di Maresca e del comitato locale di Cireglio della Croce Rossa Italiana, oltre al Coordinamento provinciale Pubbliche Assistenze della Valdinievole che, grazie al contributo della Fondazione, ha potuto acquistare una tenda completa di accessori per il pronto intervento in caso di calamità o situazioni di emergenza.

Pazienti inseriti nel programma di idrokinesiterapia presso la piscina Boario ed un mezzo di pronto intervento donato alla Società di Soccorso Pubblico di Larciano.

